

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
Nome del corso in italiano	Scienze Faunistiche <i>modifica di: Scienze Faunistiche (1296718)</i>
Nome del corso in inglese	WILDLIFE SCIENCES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B191
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	01/06/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unifi.it/clsfau
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di base nei settori della biologia, della chimica e della matematica, utili e sufficienti per la formazione professionale specifica e permanente;
- conoscere metodi di indagine specifica indispensabili per la soluzione dei problemi che si potranno presentare nella attività professionale;
- avere competenze di laboratorio e/o aziendali essenziali per operare nei settori di competenza;
- conoscere elementi di patologia generale degli animali, l'epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, i piani di profilassi, la legislazione sanitaria nazionale e comunitaria, la riproduzione animale, i concetti di igiene animale e di sanità e qualità dei prodotti di origine animale, i problemi di impatto ambientale degli allevamenti e dell'industria di trasformazione;
- essere in grado di operare professionalmente su tutti gli aspetti del sistema zootecnico, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché in quelle fornitrici di mezzi tecnici e di servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali e nell'allevamento degli animali da affezione e nella gestione delle popolazioni selvatiche;
- conoscere principi e ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia;
- sapere utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e responsabilità e di inserirsi prontamente nel lavoro.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea prevedono:

- l'acquisizione di sufficienti elementi di base di biologia, chimica, fisica, genetica e matematica;
- l'acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura, fisiologia, riproduzione, miglioramento genetico, alimentazione e tecnologia dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico, da affezione e selvatici, sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali, sui ricoveri e sulla meccanizzazione degli allevamenti, sull'economia delle imprese zootecniche e di trasformazione e sul mercato delle produzioni animali;
- l'acquisizione di conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la microbiologia generale e applicata, la patologia generale e le basi delle malattie nonché concetti di salubrità degli alimenti di origine animale.
- attività di laboratorio, attività in azienda agrozootecnica sperimentale, stages aziendali e professionali, in relazione a obiettivi specifici;

- la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, accertata anche ad opera di istituzioni riconosciute.

Ciascun curriculum dovrà prevedere, fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, attività di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodi di indagine, al rilevamento e all'elaborazione dati. I curricula dovranno altresì prevedere attività dedicate all'uso delle tecnologie e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi.

I curricula prevederanno infine uno spazio significativo per le scelte autonome degli studenti, ai quali saranno offerte anche attività formative utili a collocare le specifiche competenze che caratterizzano un corso di laurea della classe nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, sociale ed economico.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze esistono da molti anni competenze didattiche e di ricerca nel campo delle scienze faunistiche. Nel 1990, prima in Italia, venne infatti istituita a Grosseto, dall'Università di Firenze, la Scuola diretta a fini speciali in Tecnica faunistica, sponsorizzata dal Comune e dalla Provincia di quella città. Tre anni dopo la Scuola fu trasformata nell'omonimo Diploma triennale, trasferito a Firenze, e in seguito nel Corso di Laurea in Tutela e gestione delle risorse faunistiche. Dall'A.A. 2005-2006, anche a seguito di un parziale adattamento ai requisiti del DM 270, il Corso di Studi cambiò la propria denominazione in Scienze faunistiche, nell'ambito della classe delle Scienze Agrarie. Dopo una parentesi di due anni all'interno di questa classe (oggi L-25), il Corso di Studi ha operato per un periodo di tre anni anche all'interno della più congeniale Classe 38, tenuto anche conto del fatto che metodi e ambienti di studio sono comuni a quelli delle Scienze zootecniche, ovviamente arricchite delle competenze provenienti da diversi settori non agrari. Infine, valutata la migliore rispondenza di questa classe agli obiettivi formativi del corso e tenuto conto del fatto che l'Ateneo fiorentino risultava unico, in Italia, tra quelli di più antica formazione e di candidate esperienze zootecniche, ad essere sfornito di un Corso di studio in Scienze delle produzioni animali, il presente Corso ha optato per l'unica afferenza nella classe L-38. Questa scelta appare anche giustificata da esigenze di chiarezza nelle finalità degli obiettivi formativi e nelle possibilità di scelta degli studenti.

L'operazione di razionalizzazione del corso di studio prosegue ora con la totale eliminazione dagli insegnamenti di base e caratterizzanti di moduli da 3 CFU e con l'inserimento nel percorso formativo di insegnamenti per lo più monodisciplinari di 6 e 9 CFU. Sono stati aumentati i CFU assegnati alla prova finale e al tirocinio. Nel complesso è stata rafforzata la formazione di base ed è stata razionalizzata quella professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, con un percorso già avviato nel 2005-06 per un primo recepimento dei criteri del DM270. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. È soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Il Preside illustra ai membri del Comitato (in rappresentanza di: corpo forestale dello Stato, Centro Sperimentale del mobile e dell'arredamento, Sammontana, Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e forestali, assienologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e di trasformazione) la proposta di riformulazione del corso di studio in Scienze faunistiche in ottemperanza al DM17/2010. L'offerta formativa è stata anche illustrata agli Enti parco nazionali, alle associazioni di cacciatori e pescatori, alle Foreste casentinesi, alle amministrazioni provinciali.

Il Comitato e le altre parti interessate all'unanimità approvano il percorso formativo della laurea in Scienze Faunistiche e l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione dei corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 cfu; la collocazione nella classe 38; la previsione di un percorso formativo equilibrato fra insegnamenti di base e professionalizzanti così da formare un laureato pronto per il mercato del lavoro e contemporaneamente preparato per affrontare una laurea di II livello, eventualmente nella stessa area senza ripetizioni superflue; lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; esercitazioni pratiche).

Il Preside fornisce alcuni dati sulle immatricolazioni e sulla previsione occupazionale. Il Comitato esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti; valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi; si impegna, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio in Scienze faunistiche si propone di formare tecnici con conoscenze, teoriche e pratiche, finalizzate alla gestione della fauna e degli ambienti da essa frequentati, nonché alla gestione tecnica ed economica delle imprese agro-zootecniche che insistono sugli stessi ambienti, con particolare riferimento a modelli zootecnici estensivi e semiestensivi. A tal fine il Corso di Studio fornisce conoscenze nei settori di base della matematica, della statistica, dell'informatica, della biologia e della chimica, che consentono allo studente di acquisire processi, metodologie e tecniche da applicare alla formazione professionale specifica. Questa è basata sulla conoscenza delle tecniche di produzione animale e della gestione, a fini faunistici e zootecnici, degli ecosistemi agricoli e forestali. Considerate queste necessità, la ripartizione delle discipline prevede nel primo anno una solida preparazione scientifica di base. Nel secondo e nel terzo anno di corso la formazione è orientata a fornire competenze multisettoriali relative all'allevamento, alla conservazione e alla gestione delle risorse faunistiche; alle interazioni fauna-uomo-ambiente; al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; alla sanità e benessere degli animali allevati, in modo da garantire una adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti tecnico scientifici generali delle scienze agrarie e delle produzioni animali, integrata da conoscenze economiche dei fattori della produzione. Al termine del corso lo studente deve infine essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e possedere conoscenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni.

Nel Corso di Studio trovano spazio anche un ampio tirocinio aziendale obbligatorio, associabile alla prova finale e un pacchetto di crediti a libera scelta.

Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono:

- lezioni frontali in aula
- seminari, approfondimenti e discussioni su singole tematiche
- visite guidate in aziende zootecniche e istituti faunistici
- partecipazione ad attività "di campo" nel settore faunistico (censimenti diurni e notturni, controlli sui miglioramenti aziendali) accompagnati da docenti e loro collaboratori.

I risultati di apprendimento attesi sono verificati in:

- valutazioni in itinere, intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata;
- esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative svolte in itinere.

Per studenti che richiedano certificazioni intermedie (per trasferimenti/ mobilità verso altri corsi di laurea, assegni, borse di studio etc.) si adatteranno su richiesta valutazioni certificative, che permettano il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera.

Il corso di laurea intende applicare, nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti ai crediti riconoscibili in ingresso per competenze pregresse (da diversi sistemi di formazione, o dall'esperienza professionale), strumenti atti a convalidare tali crediti, quali bilanci di competenze, ricorrendo anche alla consulenza di esperti nei settori professionali o formativi di competenza.

Questo bagaglio di conoscenze è indispensabile per affrontare la vita professionale come zoonomo o come agronomo junior, ma rappresenta anche la base di partenza per accedere a corsi biennali di laurea magistrale, in particolare, ma non solo, in quello di Scienze e gestione delle risorse faunistiche ambientali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze faunistiche è progettato perché i suoi laureati abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati provenienti dalle aziende zootecniche o dagli istituti o enti di interesse faunistico, formulare giudizi sulla loro situazione tecnica ed economica e proporre, in autonomia, soluzioni tese al miglioramento ambientale, alla conservazione del patrimonio faunistico o all'ottimizzazione dei processi produttivi delle aziende.

Infatti gli studenti acquisiscono:

- un'adeguata conoscenza tecnica, progressiva, nei diversi settori inerenti le produzioni animali e la fauna selvatica dai corsi caratterizzanti;
- la capacità di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati aziendali grazie alla formazione nei settori della statistica e dell'informatica;
- la capacità di condurre ricerche bibliografiche grazie alla preparazione dell'elaborato finale e alla stesura di eventuali relazioni richieste da singoli docenti come parte degli esami di profitto;
- la maturazione nei rapporti interpersonali, tra loro e con i docenti, e nel coinvolgimento in operazioni legate ad attività "di campo", organizzate in gruppi.

L'autonomia di giudizio si sviluppa quindi progressivamente e richiede comunque uno sforzo personale dello studente, da cui deriva il conseguimento di un livello più o meno elevato, pur nella relativa omogeneità dei risultati.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà dimostrato dal superamento delle prove d'esame, orali o scritte (in forma di tema o di elaborati progettuali), e della prova finale e dal livello di partecipazione attiva alle attività di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche è progettato perché i suoi laureati siano in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, sia in lingua italiana che in una lingua straniera veicolare (normalmente l'inglese)

In particolare lo studente:

- impara ad operare efficacemente individualmente e come componente di un gruppo;
- impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento alla prova finale;
- dimostra un livello adeguato di conoscenza della lingua inglese (almeno a livello B1) sia nella comprensione delle fonti che per comunicare le proprie idee; l'elaborato della prova finale può essere scritto in inglese e in tutti i casi deve essere comunque accompagnato da un abstract in inglese

Le abilità comunicative interpersonali sono sviluppate nella partecipazione ai seminari, nelle esercitazioni fuori-sede, nelle attività "di campo" e nel tirocinio pratico-applicativo.

La verifica del raggiungimento di questo obiettivo formativo consiste nella verifica del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove d'esame, negli elaborati scritti individuali, nelle presentazioni, eventualmente multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, nelle discussioni e relazioni di gruppo, nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle relazioni predisposte dai tutor all'uopo nominati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche è progettato perché i suoi laureati sviluppino nel proprio percorso formativo le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere in piena autonomia la vita professionale o la prosecuzione degli studi in corsi magistrali

Lo studente infatti:

- è consapevole della necessità di maturare continue esperienze e di proseguire l'apprendimento in forma autonoma anche dopo il termine degli studi, data anche la multidisciplinarietà del corso e la continua evoluzione delle discipline tecniche e scientifiche; l'attività di tirocinio rappresenta il primo momento significativo nel quale lo studente deve dimostrare autonomia di iniziativa e implementazione delle proprie conoscenze, posto di fronte a problemi reali non predisposti per lui a fini didattici
- La capacità di apprendere in forma prevalentemente guidata è sviluppata nella preparazione degli esami orali. E' però nella redazione dell'elaborato per la prova finale che lo studente sviluppa e dimostra capacità di apprendimento autonomo.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nella didattica tradizionale, alla valutazione della commissione di laurea e alle relazioni apposite dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Studio, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Allo scopo di accertare il livello di preparazione di base saranno svolti test di ingresso riguardanti argomenti di Matematica, Chimica, Fisica, Biologia e cultura generale.

A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri Corsi di Studio della stessa classe o di classi affini.

La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno, comunque entro la data di scadenza indicata delle iscrizioni. I risultati del test di accesso/orientamento, comunque, non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito un numero di crediti pari a 180 meno quelli previsti dalla prova finale.

La prova finale (esame di laurea) consiste in una discussione orale su argomento assegnato dalla struttura didattica, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Preside, tesa a dimostrare l'acquisizione, da parte del candidato, delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. La lode è proposta dal Presidente della Commissione di Laurea e conferita all'unanimità.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**P1 . Tecnico esperto di gestione e tutela delle popolazioni animali selvatiche****funzione in un contesto di lavoro:**

P1. È una figura professionale in grado di occuparsi della programmazione e dell'attuazione degli interventi di miglioramento e ripristino ambientale finalizzati alla gestione della fauna selvatica, alla conservazione della diversità genetica delle popolazioni e al mantenimento degli habitat. A fronte di eventuali minacce per la fauna è in grado di definire e applicare misure appropriate di conservazione e di sostenibilità ambientale.

competenze associate alla funzione:

P1.

Competenze di base nell'ambito della biologia, zootecnia, dell'ecologia, dell'etologia animale, della fisioclimatologia animale e dei processi fisiologici coinvolti nella riproduzione animale.

Padronanza nel riconoscimento di specie e sottospecie di mammiferi e uccelli europei.

Competenze sulle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e sui fabbisogni alimentari degli animali.

Conoscenze sulle tecniche di allevamento e sulla determinazione del carico animale nei diversi contesti territoriali.

Padronanza dei metodi di calcolo finalizzati alla determinazione dei principali parametri genetici di una popolazione.

Competenze nell'ambito della zootecnia biologica, della salute e del benessere animale.

sbocchi occupazionali:

P1.

Aziende, istituzioni pubbliche e private ed enti (Istituti di ricerca, Enti pubblici Territoriali) che operano nei campi dell'allevamento animale, della gestione della fauna selvatica, della pianificazione faunistico ambientale del territorio.

P2. Tecnico con compiti di pianificazione faunistico-ambientale del territorio**funzione in un contesto di lavoro:**

P2. È una figura professionale in grado di effettuare un'analisi del territorio, pianificare gli interventi faunistici, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella pianificazione faunistico-ambientale del territorio. E in grado di elaborare strategie e priorità di intervento in relazione alle esigenze e criticità individuate.

competenze associate alla funzione:

P2.

Padronanza delle tecniche relative ai differenti sistemi di allevamento della selvaggina, in funzione delle finalità produttive e della specie allevata.

Padronanza delle metodologie di valutazione aziendale.

Competenze nell'interpretazione delle relazioni e interazioni tra i diversi ecosistemi e la fauna selvatica.

Padronanza nell'analisi territoriale del sistema faunistico-venatorio.

sbocchi occupazionali:

P2.

Enti pubblici territoriali, oasi, parchi, centri pubblici (programmazione interventi e miglioramenti ambientali, censimenti, monitoraggi ambientali e faunistici, sia a scopo di prelievo venatorio che a fini conservazionistici), e privati (Centri privati di produzione selvaggina, Aziende venatorie, Aziende Agri-turistico-venatorie) di produzione della selvaggina, aziende venatorie, aziende agriturismo-venatorie, Ambiti Territoriali di Caccia.

P3. Tecnico esperto di procedimenti informatici, di metodologie e tecniche di campo e di laboratorio**funzione in un contesto di lavoro:**

P2. È una figura professionale in grado di effettuare un'analisi del territorio, pianificare gli interventi faunistici, individuare i soggetti pubblici e privati coinvolti nella pianificazione faunistico-ambientale del territorio. E in grado di elaborare strategie e priorità di intervento in relazione alle esigenze e criticità individuate.

competenze associate alla funzione:

P3.

Competenze di base nell'ambito dell'informatica e della statistica.

Competenze nell'interpretazione della cartografia cartacea e digitale e nella creazione di database cartografici.

Competenze di tecniche di laboratorio.

sbocchi occupazionali:

P3.

Attività libero professionale, pubblica amministrazione, ricerca presso enti pubblici e privati, gestione di zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati di produzione di selvaggina, aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie, ambiti territoriali di caccia, oasi e riserve naturali, direzione di aziende zootecniche.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
- Zootecnici - (3.2.2.2.0)
- Tecnici di laboratorio veterinario - (3.2.2.3.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- perito agrario laureato

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche è progettato perché i suoi laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione adeguate a un primo livello universitario ed abbiano buone conoscenze sui settori tradizionali e innovativi delle Scienze Faunistiche.

In particolare nel corso di studio gli studenti:

- conseguono conoscenze scientifiche di base nella matematica, nella statistica e nell'informatica;
- conseguono conoscenze scientifiche nella biologia, vegetale e animale e nella chimica generale, inorganica, organica; queste basi culturali sono indispensabili per affrontare lo studio e acquisire conoscenze tecniche nei settori riguardanti:
- l'ecologia e l'etologia animale,
- la biologia delle specie faunistiche
- la genetica e la nutrizione animale

Con questo bagaglio possono essere affrontati i settori più propriamente professionali e di interesse applicativo riguardanti:

- la gestione e la conservazione della fauna selvatica ed i problemi ad esse connessi;
- le tecniche di allevamento di specie domestiche e selvatiche, con particolare riferimento ai sistemi estensivi e semiestensivi e attenzione alle problematiche relative alla qualità dei prodotti nonché all'igiene degli allevamenti e alla profilassi e al benessere animale.

Viene inoltre fornita un'adeguata preparazione nell'economia e nell'estimo applicati alla fauna selvatica e alle produzioni animali, nella selvicoltura, nell'ingegneria applicata ai settori zootecnico e faunistico e nella legislazione faunistica e ambientale.

Il corso di studio mira perciò a fornire una preparazione multidisciplinare nell'ambito delle scienze animali, senza trascurare gli indispensabili collegamenti tra le diverse discipline in modo da evitare una preparazione per compartimenti stagni e favorire invece un approccio finalizzato alla soluzione dei problemi, che di norma hanno cause molteplici e metodi di correzione o prevenzione che sono tipicamente interdisciplinari.

Le conoscenze vengono acquisite attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni in sede e fuori sede, seminari; studio personale su testi, dispense e materiale didattico appositamente predisposto dai docenti, pubblicazioni scientifiche, report tecnici di enti e associazioni pubbliche e private), con attività di campo (tirocinio pratico-applicativo in aziende o enti di settore, concordato con i docenti) e con attività di tipo professionale (inserimento in gruppi operativi nel settore dei controlli faunistici).

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è ottenuta con prove d'esame orali sulle singole discipline, talvolta precedute da prove in itinere scritte, prevalentemente sotto forma di quiz a risposta chiusa, con la valutazione del tirocinio pratico applicativo da parte del tutor universitario e di quello aziendale e con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino) e del modello di accreditamento EURACE, il Corso di Laurea Scienze faunistiche è

progettato perché i suoi laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al proprio lavoro e possiedano

competenze adeguate sia per lo svolgimento di funzioni tecniche nei settori delle scienze animali che per la soluzione dei problemi, generali o specifici, che possono presentarsi sia nelle strutture faunistiche che in quelle zootecniche propriamente dette. Tali capacità vengono acquisite gradualmente nel corso di studio, durante il quale gli studenti:

- dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per i modelli e le tecniche di gestione della fauna selvatica e per i diversi sistemi di allevamento delle specie domestiche;
- dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare problemi di origine nutrizionale, genetica o gestionale delle aziende in produzione zootecnica, e di risolverli usando metodi consolidati;
- dimostrano la capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per analizzare prodotti, processi e metodi delle scienze animali.

Tali capacità vengono acquisite in particolare con gli strumenti didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni in sede, studio personale su testi e dispense). Inoltre:

- dimostrano la capacità di scegliere e applicare appropriati metodi di indagine per lo studio del territorio e delle biocenosi in esso presenti, di censimento degli animali selvatici, di rilevamento dati e della loro analisi statistica.

Tali capacità vengono acquisite in particolare con i seminari tematici, il tirocinio pratico applicativo, le esercitazioni fuori sede e le attività guidate di tipo professionale nelle aziende. Infine:

- dimostrano la capacità di realizzare progetti di intervento su singole aziende tesi al miglioramento ambientale, produttivo o economico delle stesse.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata in particolare con i seminari tematici, con la preparazione di elaborati progettuali eventualmente previsti negli insegnamenti, con la preparazione autonoma, ma sotto la guida di un tutore (relatore), di un elaborato finale che può riguardare o meno le attività svolte nel corso del tirocinio.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame basate su interrogazioni orali, eventualmente integrate dai risultati delle prove in itinere o della preparazione di elaborati progettuali, ove previste. Le prove in itinere e i dibattiti nel corso dei seminari però non hanno in genere un significato di verifica personale ma forniscono al docente indicazioni sull'efficacia degli strumenti utilizzati.

Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stages e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.

Il raggiungimento dell'obiettivo nelle attività di tirocinio e stage è verificato sulla base della apposita relazione del tutor aziendale e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	12	21	10
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia VET/01 Anatomia degli animali domestici	15	27	15
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	9	18	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base			36 - 66	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del sistema agro-zootecnico	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/13 Chimica agraria AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/16 Microbiologia agraria	18	39	-
Discipline delle produzioni animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture MED/42 Igiene generale e applicata VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/08 Clinica medica veterinaria	36	45	-
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/03 Diritto agrario SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	6	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 99
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/14 - Pedologia	21	30	18

Totale Attività Affini	21 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3
Totale Altre Attività		30 - 57	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 252

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/01 AGR/09 AGR/10)

Le discipline orientate alla "integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto", ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative, comprendono SSD inclusi anche nelle attività formative caratterizzanti delle classi L25 (AGR/01, AGR/05, AGR/09, AGR/10 AGR/14) e L38 (AGR/01, AGR/09, AGR/10), perchè se ne prevede una diversa finalità formativa. In particolare, per i settori considerati è previsto che siano destinati alla integrazione della formazione nella progettazione e gestione dei sistemi agricoli, forestali e ambientali nonché nella valutazione dell'impatto in termini di ambiente e sicurezza di opere faunistiche.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013